



Da oggi il Tonno lo riconosci a prima vista

BonTonno
TONNO A PINNE GIALLE

Buono e inconfondibile, completamente Naturale

Pesca Ecosostenibile
POLE&LINE con ami e palangari.

Tecnologia Ultrafrozen
In speciali celle a -50°C.

Qualità Tracciata
QR-CODE dà accesso alle analisi istamina su 100% dei lotti.

Lepore
mare
Passione dal 1948

www.leporemare.com



Una Banca del territorio, per il tuo territorio.

bppb.it   

di rancia

[Cattedrale di Santa Maria Assunta - Altamura]

Con 26 nuovi sportelli in Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise, siamo un motore di crescita economica, culturale e sociale per i territori e le comunità.

**Per sostenere famiglie e imprese
con solidità, vicinanza e concretezza.**

BPPB 
**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Solida. Vicina. Concreta.

In questo report: Parla **Michele Emiliano**, presidente della Regione: per imprese e famiglie una manovra da un miliardo di euro. **Sviluppo:** l'esempio virtuoso per rilanciare immobiliare e turismo. **La congiuntura economica:** Ancora incognite sulla ripresa. **Classifiche:** Le migliori pmi della regione. **Eccellenze:** La Banca Popolare di Puglia e Basilicata si allarga sul territorio. Al Cuccovillo di Bari la formazione punta sulla meccatronica. La filiera vincente di Gelida Voglia. **Immobiliare:** Il turismo tira il rilancio. A Ostuni sbarca Four Seasons con un resort di lusso



Michele Emiliano



Magistrato e governatore

Sessantadue anni il prossimo 23 luglio, nato a Bari, tre figli, magistrato in aspettativa, è stato riconfermato presidente della Regione Puglia lo scorso settembre con la coalizione del centro sinistra ottenendo 867.538 voti, pari al 46,78%, il 31 maggio 2015 con la coalizione (791.498 voti nella precedente elezione del 2015). Laureato nel 1983 in giurisprudenza all'università di Bari ha incominciato a lavorare da praticante per un avvocato, ma nel 1986 ha superato il concorso in magistratura e, quindi, lasciato la pratica avvocatizia. Trasferitosi ad Agrigento, ha avuto modo di conoscere Rosario Livatino e Giovanni Falcone per il suo lavoro in Procura. All'inizio degli anni 90 ha incominciato a lavorare presso la procura di Brindisi, specializzandosi nella lotta alla mafia. Attualmente magistrato in aspettativa, è stato sostituito procuratore della Repubblica presso la Direzione distrettuale antimafia di Bari. Nelle sue funzioni di pubblico ministero ha istruito alcuni tra i più importanti processi alle mafie pugliesi. È stato sindaco di Bari per dieci anni, dal 2004 al 2014, per la coalizione di centrosinistra. È stato anche segretario regionale del Partito Democratico dal febbraio 2014 a maggio 2016, ruolo che ha ricoperto anche dall'ottobre 2007 al 2009. Nel giugno 2014 è stato nominato assessore alla Legalità e Polizia municipale nel Comune di San Severo. Da presidente della Regione, ha presentato, tra l'altro, una proposta per la de-carbonizzazione degli impianti dell'Ilva di Taranto. Poi ha firmato il Patto per la Puglia con l'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi, in virtù del quale sono stati sbloccati 2,7 miliardi di euro provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Parla il presidente: per imprese e famiglie una manovra da un miliardo di euro

DI FRANCESCO BISOZZI

In Puglia, dove i vaccini somministrati hanno superato quota 2 milioni, si respira aria di estate e di ripartenza. Lo sguardo ora è rivolto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) del governo che per il presidente della Regione Michele Emiliano deve innanzitutto «risolvere il problema del Sud e dei differenziali in crescita rispetto al resto del Paese». La Regione Puglia metterà a disposizione le competenze acquisite nella gestione degli investimenti pubblici, allo scopo di promuovere investimenti adeguati nel campo delle infrastrutture, dei servizi, delle politiche industriali, della formazione e del lavoro. «La Puglia», aggiunge il presidente, «da 15 anni a questa parte è una regione che ha lavorato molto proprio sui pillar del Pnrr, per questo possiamo dare un contributo importante in questa fase».

Domanda. Che segni ha lasciato la pandemia sull'economia pugliese dopo un anno

FLASH SULLA CONGIUNTURA

2,4%	la crescita del pil regionale prevista per quest'anno
9,1%	l'aumento delle merci transitate dal porto di Bari nel primo trimestre
7,1%	la crescita dell'export prevista per quest'anno
11%	il peso dell'export sul pil regionale aggiornato a maggio
13,2	il calo di esportazioni nel 2020
3,3%	l'aumento della spesa delle famiglie previsto per quest'anno
22,4%	il calo del numero di imprese che si è verificato nel 2020
22,8%	calo delle compravendite immobiliari nel primo semestre 2020
18,3	l'aumento dei depositi in conto corrente delle imprese al 30 giugno 2020

Fonte: dati Svimez e Banca d'Italia (giugno 2020).

e mezzo?

Risposta. Come nel resto d'Italia, sul fronte economico sono pesanti, in particolare nei settori del turismo, del commercio, della ristorazione. È tangibile la nostra voglia di rialzarci, di riprendere in sicurezza le attività e soprattutto di ricominciare il cammino di sviluppo economico che la regione aveva intrapreso con successo e che la pandemia ha interrotto. Abbiamo grandissima determinazione.

D. Come prosegue la campagna vaccinale?

R. Siamo tra le prime regioni italiane per capacità vaccinale. Vacciniamo tanto e bene, raggiungendo le fasce più esposte per fragilità ed età con grande efficienza, come dimostrano i dati. A maggio abbiamo superato quota due milioni di dosi di vaccini anti-Covid somministrati. Sempre a maggio risultava utilizzato

(continua a pag. 49)



tagliatore.com

TAGLIATORE

(segue da pag. 47)

più del 90% delle fiale consegnate alle nostre farmacie e la popolazione vaccinabile coperta con la prima dose era superiore al 40%.

D. Cosa prevede il protocollo messo a punto dalla Regione per le somministrazioni dai vaccini nelle aziende?

R. Siamo pronti per questa fase. Il protocollo disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e le associazioni firmatarie per l'estensione della campagna vaccinale alle attività produttive con sede in Puglia, con l'obiettivo di ampliare la capacità di erogazione dei vaccini a una più ampia fascia di popolazione, i lavoratori, acquisendo le disponibilità e la capacità organizzativa delle imprese e dei medici competenti. Le aziende si stanno già organizzando con hub vaccinali propri, nei quali la sanità fornirà solo vaccini e logistica amministrativa, con particolare riferimento all'accesso per la registrazione della vaccinazione.

D. Quali sono le principali misure emergenziali messe in pista per sostenere imprese e famiglie in questa fase?

R. L'amministrazione ha messo in campo una manovra economica da oltre 900 milioni di euro a favore delle imprese, a sostegno della liquidità e del capitale circolante. A questi si sono aggiunte ulteriori risorse per circa 150 milioni di euro sul versante sociale, a favore di quelle fasce di popolazione che più di tutto hanno pagato le conseguenze della crisi.

D. Quali opportunità per la Puglia deriveranno dal Piano nazionale di ripresa e resilienza?

R. Il Pnrr significa nuove opportunità, sia in termini di nuovi investimenti che in relazione alle riforme che verranno promosse per modernizzare il paese.

D. Più nel concreto?

R. Da 15 anni questa regione ha lavorato proprio sui pillar del Pnrr e ci aspettiamo che il Pnrr contribuisca a risolvere il problema del Sud e dei differenziali in crescita rispetto al resto del Paese, gap che frena l'intera economia nazionale e ostacola la ripartenza dell'Italia.

D. Quale potrà essere il contributo della Puglia?

R. Metterà a disposizione le competenze nella gestione degli investimenti pubblici acquisite in questi anni, così da finalizzare interventi nel campo delle infrastrutture, dei servizi, delle politiche industriali, della formazione e del lavoro.

D. La sua amministrazione è da tempo impegnata nella lotta per l'apartheid di genere. Che cosa si aspetta dal

L'esempio virtuoso per rilanciare immobiliare e turismo

È stata una delle manovre più importanti in Italia per legare lo sviluppo del turismo al settore immobiliare, valorizzando un'intera filiera che va dall'artigianato alla ristorazione, ai servizi di ospitalità. Facendo leva su uno specifico provvedimento amministrativo, Titolo II Capo 6, la Regione ha varato uno strumento di agevolazione per le imprese che combinando investimenti pubblici e privati ha consentito il recupero di edifici del patrimonio storico e architettonico della regione. I risultati sono stati stupefacenti: oltre 8.300 posti letto in più e 3.459 nuove camere, 334 palazzi di pregio storico-culturale riportati alla vita con un investimento di 574 milioni di euro che ha coinvolto quasi 3mila occupati, soprattutto in piccole e medie imprese. Per fare emergere la domanda potenziale, Puglia Sviluppo, l'agenzia regionale, ha condotto una ricerca dettagliata su tutte le proposte di investimento. «L'obiettivo della Regione è stato quello di agevolare le imprese turistiche, ma a patto di recuperare il patrimonio immobiliare esistente per frenare quel processo di cementificazione che per anni ha alterato ambiente e paesaggio», ha specificato Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico, «è stato creato uno strumento che puntasse sul restauro e risanamento conservativo di immobili di interesse artistico e storico-architettonico e di edifici rurali, oltre a frenare la cementificazione sono stati risanati e resi nuovamente fruibili pezzi di un patrimonio che si stava irrimediabilmente perdendo». Alcune centinaia di palazzi storici e immobili rurali disseminati in tutta la regione sono stati trasformati in strutture ricettive e sono stati movimentati investimenti turistici che hanno alimentato un'evoluzione nell'offerta, innalzando il livello qualitativo e garantendo una presenza diffusa



Palazzo ducale Venturi del XVI secolo a Minervino di Lecce ristrutturato e trasformato in albergo di lusso è uno degli esempi di recupero del patrimonio immobiliare della regione



Alessandro Delli Noci



e specializzata sull'intero contesto regionale. L'operazione ha attratto, nel comparto della ricezione, investimenti esteri (47 società) e da altre regioni italiane (24 imprese).

Delle 1.170 domande presentate per ricevere il contributo regionale, sono stati presi in esame i progetti dedicati alle strutture turistiche alberghiere ed extra-alberghiere. Sono stati in tutto 805 ed investendo per oltre 450 milioni di euro, hanno ampliato l'offerta turistica fino a creare 3.459 nuove camere (rispetto alle 25.306 già esistenti) con 8.300 posti letto in più (rispetto ai 66.000 già esistenti); hanno migliorato la qualità e il numero dei servizi erogati dalle strutture ricettive (ristoranti, bar, centri benessere, palestre, sale congressi, stabilimenti balneari) che sono diventati 332. E se tra le strutture alberghiere prevalgono i pro-

getti di investimento degli hotel a 4 stelle (180 in tutto), al secondo posto si collocano gli affittacamere (176 progetti) e al terzo i bed & breakfast (166) seguiti dalle case per vacanze (151). Gestori di B&B, appartamenti, altre residenze turistiche e affittacamere hanno presentato 522 progetti (il 65% del totale), contro i 283 degli hotel ed anche gli investimenti quasi si equivalgono: più di 222 milioni per le strutture extra-alberghiere contro i 228 milioni degli alberghi, categoria che annovera anche i grand hotel, i 5 stelle e i 5 stelle luxury. Mentre gli alberghi grazie alla misura regionale hanno 1.805 camere in più e 4.070 nuovi posti letto, la ricezione extra-alberghiera si è dotata di 1.654 camere in più e di altri 4.230 posti letto.

Pnrr?

R. La consultazione pubblica sull'Agenda di genere, documento strategico di cui la Regione intende dotarsi per imprimere un cambiamento radicale rispetto al divario di genere ha preso il largo a marzo.

La prima bozza del documento identifica i suoi assi prioritari nella dimensione del lavoro di qualità e della formazione, nella sostenibilità e nell'innovazione, nell'istruzione e nel welfare, nella qualità della vita e nel contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere.

Siamo la prima regione ad attivare una Agenda di genere aperta al contributo del partenariato socio economico e delle associazioni di donne.

D. Qual è la situazione che avete accertato?

R. Dopo un anno e mezzo di emergenza sanitaria è emerso che l'aumento del carico di lavoro e di cura, le diverse

forme di lavoro e di studio da casa, unito alla riduzione dei servizi di cura determinata dal Covid-19, hanno inciso in modo significativo sulle strutturali asimmetrie di genere.

D. Sul fronte delle infrastrutture date la precedenza all'Alta velocità. Perché sarà determinante?

R. Perché riduce le distanze, avvicinando il paese, con rilevanti effetti nell'economia nazionale sul pil oltre che sull'occupazione, nell'evoluzione del sistema dei trasporti, nel turismo, nel mercato immobiliare dei centri urbani. E con benefici per l'ambiente, legati alla riduzione di anidride carbonica emessa in atmosfera grazie allo shift dell'auto privata e dell'aereo.

D. Quali sono gli interventi previsti?

R. Gli interventi in realizzazione e in progettazione sono tutti orientati a estendere alla più ampia parte del Paese la

stessa capacità di connessione e valorizzazione territoriale e la forza di attrazione sulla modalità ferroviaria, garantendo omogeneità di prestazioni nazionali e rafforzando i collegamenti del Sud con i grandi corridoi europei.

D. Transizione ecologica e digitalizzazione, che contributo può dare la Puglia?

R. Può giocare un ruolo di primo piano a livello meridionale e nazionale, a partire dalla capacità di attrarre e sostenere investimenti importanti nel settore delle nuove tecnologie energetiche e dell'idrogeno, nello sviluppo di nuove filiere di innovazione tecnologica a favore di cittadini e imprese e nello sviluppo di una nuova economia digitale che veda il Sud e la Puglia come soggetto promotore di impresa e di soluzioni innovative e non come mero consumatore.

D. Il tessuto economico della regione dipende in gran

parte dal turismo. Come vi state muovendo per far ripartire questa filiera?

R. Il turismo per noi è una risorsa primaria e i dati fino al 2019 davano una Puglia in crescita che batteva ogni record. Per sostenere la filiera abbiamo stanziato 40 milioni di euro con il bando denominato "Custodiamo il turismo" che copre fino al 90% delle perdite delle imprese del settore. Per la ripartenza stiamo per avviare una massiccia campagna di comunicazione su tutti i mezzi per rilanciare il brand Puglia e favorire un afflusso che quest'anno sarà prevalentemente di prossimità e nazionale, in sicurezza.

Più in generale stiamo rivendendo la mission della nostra agenzia Pugliapromozione per fare in modo che si trasformi in una vera e propria agenzia di sviluppo a sostegno delle imprese e degli operatori del settore, oltre che rivolta al consolidamento dell'immagine della regione nel mondo.

Vacanze italiane: comfort a 5 stelle nel cuore di Bari

iH Hotels Grande Albergo delle Nazioni per godersi un'estate esclusiva

BARI – Un'altra estate italiana si avvicina e i viaggiatori sono sempre più alla ricerca del massimo comfort, della tranquillità ma soprattutto della propria sicurezza. Le mete di viaggio si fanno sempre più vicine e la Puglia è tra le destinazioni fortemente richieste come la Sardegna. Chi sceglie una vacanza nel capoluogo pugliese vuole solo il meglio. Ecco perché per un soggiorno speciale a Bari in estate, non si può non pensare subito al Grande Albergo delle Nazioni: punto di riferimento del capoluogo pugliese, occupa ed impreziosisce la parte



L'IH Hotels Bari Grande Albergo delle Nazioni è un albergo 5 stelle ospitato in un palazzo monumentale dei primi del '900 progettato dall'architetto Alberto Calza Bini

della città levantina. Adagiato sul Lungomare Nazario Sauro, sembra un «transatlantico» – come viene spesso definito da molti – per la sua posizione dominante sul mare ed il suo imponente aspetto di forma circolare che gli donano una certa prestigiosità già dall'esterno. Entrando, il moderno arredamento di design crea un grande impatto visivo: i colori mediterranei, la lucidità del marmo, i giochi di specchi dalle diverse forme geometriche, le tonalità dell'azzurro e dell'arancione, sono le caratteristiche principali dei diversi ambienti e delle camere dell'hotel.

STORICO E CARATTERISTICO HOTEL 5 STELLE DELLA CITTÀ LEVANTINA

L'iH Hotels Bari Grande Albergo delle Nazioni è situato nella zona più esclusiva e frequentata del capoluogo pugliese, non lontano dalla Basilica di San Nicola, in un edificio monumentale del primo Novecento, la cui posizione strategica e le sue 5 stelle lo rendono un hotel unico e inconfondibile.

Utilizzato come set cinematografico del famoso film «Polvere di Stelle» del 1973 di Alberto Sordi, è un gioiello noto alla città levantina, che affascina per la sua imponenza e per il suo stile navy all'interno. Dettagli preziosi degni di un albergo di lusso, l'unico nel centro di Bari e con una spettacolare terrazza panoramica. Qui è possibile rilassarsi nella piscina a sfioro con idromassaggio, prendere il sole nell'outdoor area adeguatamente attrezzata, mantenersi in attività grazie all'area fitness con attrezzatura Technogym organizzata all'esterno ed ombreggiata; o semplicemente godersi il panorama al mattino durante la prima colazione. Ogni scusa è quella giusta per organizzare un viaggio in Puglia con tappa a Bari.

Sia d'estate che d'inverno: un tour della provincia è l'ideale per scoprire le bellezze della regione, apprezzarne i colori e assaporarne il gusto. Ed al rientro nel capoluogo pugliese, non si può rinunciare ad una passeggiata fino al borgo antico di Bari, proprio a pochi passi dall'hotel. Concludere il soggiorno in una delle 115 stanze dell'hotel, tutte diverse, adatte ad ogni necessità (per viaggiatori singoli, coppie o famiglie con bambini), renderà l'esperienza indimenticabile ed esclusiva.

CHI C'È STATO HA AVUTO LA SENSAZIONE DI SENTIRSI PRIVILEGIATO

È questa l'emozione che regala una meravigliosa esperienza se trascorsa nel luogo giusto. I servizi digitali e il protocollo di sicurezza attuati in quest'ultimo periodo sono le novità che rendono l'iH Hotels Grande Albergo delle Nazioni di Bari sempre all'avanguardia e molto richiesto. Sarà un'estate diversa dal solito per molti turisti, le tendenze di viaggio sono

cambiate: le strutture ricettive si adattano alle nuove esigenze e al bisogno di maggiore tranquillità e sicurezza. Per questo motivo iH Hotels Group ha stipulato un piano di accoglienza sicura con linee guida anche per gli ospiti, tariffe flessibili, servizi digitalizzati per una nuova e migliore esperienza di soggiorno.

L'IH HOTELS BARI GRANDE ALBERGO DELLE NAZIONI

Dal 2018 fa parte della collezione di hotel e resort di iH Group, una realtà alberghiera con 26 strutture distribuite in tutta Italia. Dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, nelle migliori destinazioni d'arte, di mare e montagna, iH Hotels dispone di alberghi per ogni stile di viaggio: per i business travellers, per i leisure o per i nuovi viaggiatori bleisure. La filosofia del gruppo iH Hotels abbraccia il lifestyle italiano unito all'ospitalità genuina, garantendo il massimo comfort per ogni tipo di viaggiatore.

Alice Milia



iH Hotels Bari Grande Albergo delle Nazioni

Lungomare Nazario Sauro, 7
70121 Bari (BA) - Italia
Tel: +39 080 5920111

eMail: frontoffice.nazioni@ih-hotels.com

www.ih-hotels.com

FB: @iHHotelsGrandeAlberodelleNazioni

IG: @ih_grandealbergodellenazioni

Secondo Svimez la crescita del pil potrebbe attestarsi intorno al 2,4% quest'anno

ANCORA INCOGNITE SULLA RIPRESA

Alimentare in controtendenza, gli investimenti calano, sale l'export

DI FRANCESCO BISOZZI

Il primo timido segnale di ripresa è arrivato dal porto di Bari, dove nel primo trimestre la movimentazione di merci sfuse e container è stata di 4,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 9,1% sullo stesso periodo del 2020. Il dato ha incoraggiato gli analisti della Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, a pronosticare una ripartenza a macchia di leopardo. La Puglia, che insieme alla Campania produce il 47% del pil del Mezzogiorno e che ha perso il 9% del pil lo scorso anno, si candida a essere una delle regioni meridionali più reattive in questa fase. «Le più reattive nel 2021 saranno Basilicata (+4,5%), Abruzzo (+3,5%), Campania (+2,5%) e Puglia (+2,4%), confermando la presenza di un sistema produttivo più strutturato e integrato con i mercati esterni», hanno previsto gli analisti di Svimez, ricordando che nel 2019 il prodotto interno lordo regionale era cresciuto solo dello 0,6%. Dati comunque in chiaroscuro per l'Istituto ri cerca: gli investimenti in Puglia nel 2021 segnalano un calo quest'anno del 4,3% (nel 2020 erano aumentati del 4%), le esportazioni cresceranno del 7,1% recuperando in parte il terreno perso nel 2020

(-13,2%). Tornerà ad aumentare anche la spesa e il reddito delle famiglie, rispettivamente del 3,3 e del 3,9%. L'Abi ha scattato questo mese una fotografia aggiornata dello stato di salute dell'economia pugliese. Dall'ultimo report sul mercato del credito in Puglia firmato dall'Associazione bancaria italiana è emerso che il tasso di disoccupazione nella regione si attesta ora al 15,1%, contro il 9,5% registrato a livello nazionale e il 15,8% dell'Italia meridionale. Il prodotto interno lordo pro capite è pari a 18.925 euro contro una media nazionale di 29.662 euro. L'export sempre a maggio valeva l'11% del prodotto interno lordo regionale. Il report dell'Abi inquadra poi il volume dei prestiti alle imprese che in Puglia ha toccato a febbraio quota 22 miliardi (105 miliardi nel Mezzogiorno), mentre quelli alle famiglie hanno visto l'asticella fermarsi sopra la soglia dei 27 miliardi di euro (124 miliardi nel Mezzogiorno). Per quanto riguarda i depositi, a febbraio ammontavano in Puglia a 74 miliardi di euro (361 miliardi nel Mezzogiorno). Capitolo sofferenze: in Puglia i crediti deteriorati pesavano 2,5 miliardi di euro all'inizio dell'anno, nel Mezzogiorno 12 miliardi e in Italia più di 50 miliardi di euro. In questo contesto deteriorato

Banca Popolare di Puglia e Basilicata cresce nel territorio

Con il passaggio di 26 sportelli del gruppo Intesa Sanpaolo sotto le insegne della Banca Popolare di Puglia e Basilicata si è raggiunto questa settimana un importante traguardo iniziato lo scorso gennaio. Le operazioni di migrazione dai sistemi informativi di Intesa Sanpaolo, a quelli di CedAcri, quindi della BPPB, di oltre 200 mila rapporti e tutti i dati e le informazioni relativi ai nuovi 70 mila clienti e sono state effettuate durante lo scorso weekend. Si è trattato di un'operazione molto delicata su cui la Banca ha investito tempo e impegno da diversi mesi con la finalità di rasserenare i nuovi colleghi e i nuovi clienti per rendere meno disagiata questa migrazione. «Con questa operazione di acquisizione rafforziamo il nostro concetto di essere ancora di più banca del territorio non solo nell'intermediazione finanziaria, ma Banca per il territorio in termini di iniziative sociali, culturali e di sviluppo ambientale» ha sottolineato Leonardo Patroni Griffi, presidente della BPPB. I benefici che deriveranno dall'operazione appena conclusa saranno il raggiungimento di una quota di mercato superiore o prossima al 5% nelle province di Chieti, Matera, Isernia e Vibo Valentia, incremento delle dimensioni patrimoniali ed



Leonardo Patroni Griffi

operative con un aumento del totale attivo nell'ordine del 20%, il miglioramento dell'asset quality per effetto dell'acquisizione di un portafoglio impieghi esclusivamente in bonis e della possibilità di utilizzare parte del goodwill negativo per accelerare il de-risking di portafoglio, l'aumento dell'efficienza operativa grazie all'integrazione di una rete di sportelli senza strutture cen-

trali, la conferma della solidità patrimoniale di BPPB con un CET 1 ratio phased-in in forma stimato superiore al 14% nel 2021. Oltre all'ottima solidità patrimoniale, il bilancio del 2020 della banca pugliese ha evidenziato un incremento del margine della gestione operativa del 49%, in presenza di una sostanziale tenuta del margine di interesse, di una riduzione degli oneri operativi (-4%) che ha assorbito i costi sostenuti per l'emergenza pandemica e gli oneri relativi all'integrazione del ramo di Puglia ProntoPrestito. L'anno scorso la raccolta globale ha superato i 5,6 miliardi di euro con una raccolta diretta in crescita del 7,6%. L'utile, che ha assorbito rettifiche su crediti di poco inferiori a 100 punti base e i maggiori oneri di Sistema pari a 5,2 milioni di euro, al netto delle imposte, è stato di 206 mila euro.

dagli effetti della pandemia, la regione più industrializzata del Sud aspetta ora la sua fetta di risorse europee. Nel Piano

nazionale di ripresa e resilienza sono previsti 82 miliardi di euro per il Mezzogiorno e sono in arrivo risorse per le Zone

economiche speciali Adriatica e Ionica, per i porti, per le aree industriali, per l'Alta velocità e la mobilità sostenibile in generale. I due porti di livello «core» di Taranto e Bari, al centro delle due Zes a carattere interregionale, per esempio, assorbiranno investimenti per un totale di 124 milioni di euro. Ma è allarme startup: da una recente indagine Unioncamere-InfoCamere sull'imprenditoria giovanile è emerso che negli ultimi dieci anni sono mancate all'appello quasi 156 mila imprese giovanili, con un calo del 22,4%, che in Puglia si è rivelato superiore alla media nazionale (-25,9%) a fronte di 14 mila imprese giovanili perse (sono passate da 54 mila a 40 mila).

I segni che la pandemia ha lasciato sull'economia pugliese sono ancora evidenti considerando una diminuzione dell'attività produttiva del 10% nel primo semestre dell'anno scorso, rispetto al 2019 (dati Bankitalia). Secondo via Nazionale tutte le principali branche di attività ne hanno risentito. Il fatturato delle imprese industriali si è ridotto in misura marcata, gli investimenti sono scesi, l'attività nel settore delle costruzioni è tornata a flettere,

(continua a pag. 53)

Cuccovillo lancia un corso di meccatronica applicata ai satelliti

«Il tessuto industriale pugliese è costituito da aziende che puntano fortemente sull'innovazione e che sono alla continua ricerca di nuove soluzioni per essere competitive, per questo anche durante il periodo di massima emergenza sanitaria le imprese hanno continuato a investire e a innovarsi», spiega Roberto Vingiani, il direttore tecnico dell'Istituto tecnico superiore Antonio Cuccovillo di Bari. L'Its ha dieci anni di storia alle spalle e dodici corsi attualmente in attivo. La sua mission principale è quella di erogare formazione terziaria non universitaria a elevata specializzazione, per rispondere alla domanda di nuove competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese. Prosegue Roberto Vingiani: «In questo contesto di innovazione, la formazione assume un ruolo fondamentale per un mercato che richiede sempre più competenze specialistiche, acquisibili esclusivamente con percorsi progettati ad hoc, insieme alle aziende». Il fermento del mercato si evince dalla continua crescita



Un'allieva del Cuccovillo in una fase di sperimentazione in laboratorio. L'istituto ha sedi a Bari e Brindisi

percorso didattico dura due anni con 2.200 ore di formazione, nelle sedi delle sedi di Bari e Brindisi del Cuccovillo e nella sede del Nardò technical center di Santa Chiara di Nardò, seguiti da manager e tecnici dell'azienda, «Nei prossimi mi giorni presenteremo il nuovo corso di meccatronica applicata all'industria dei satelliti, nato dalla collaborazione con Sital. L'obiettivo dell'Its è quello di permettere ai giovani di dotarsi di un bagaglio innovativo e immediatamente spendibile per realizzarsi professionalmente» ha con annunciato Vingiani. Su circa 500 super tecnici diplomati all'Its, il placement a dodici mesi dal diploma supera il 90% e riguarda attività professionali coerenti al percorso di studi.

di progetti in sinergia con aziende del territorio che rappresentano un'eccellenza a livello internazionale. Uno degli esempi recenti è stata la firma lo scorso ottobre di un accordo con Nardò technical center e Porsche Engineering per la formazione su un percorso duale, aula più azienda, di 10 ragazze e ragazzi che potranno diventare supertecnici nell'ambito del corso di alta formazione professionalizzante terziaria «meccatronico per la sperimentazione & sviluppo nel settore automotive». Il

Gelida Voglia, fare impresa con gusto e qualità

L'esaltazione del gusto e l'attenzione alla qualità delle materie prime: i valori di Vincenzo Iannacone



Il Gelato e la sua autentica lavorazione «artigianale» nel senso più nobile del termine, sono il frutto del lavoro appassionato di Vincenzo Iannacone, maestro gelatiere riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per la sua continua e laboriosa ricerca di qualità, gusto e innovazione.

«Ho dei gusti semplicissimi; mi accontento sempre del meglio» lo affermava Oscar Wilde e Vincenzo, fondando a Grottaglie (Taranto) la sua GELIDA VOGLIA, ne metteva in pratica i valori: semplice genuinità, qualità, gusto autentico. Più che un'azienda, Vincenzo ha dato vita ad un progetto di creazione, distribuzione e valorizzazione della qualità alimentare.

Il suo progetto è nato a Venafro, antico centro della provincia di Isernia, quando a soli 19 anni Vincenzo ha iniziato ad apprendere l'arte della gelateria.

Nel 1995, dopo aver messo il suo know-how al servizio delle migliori scuole gastronomiche italiane ed internazionali, si pone un nuovo obiettivo: creare un innovativo ed autentico prodotto artigianale. Per farlo, l'esperienza gli dice che la qualità parte dalle materie prime e decide quindi di creare una propria filiera che, a monte del dolce più amato nel mondo, seleziona latte, frutta, olio evo e miele tra i prodotti biologici certificati e controllati ed in vetta alle classifiche di qualità. Ma non basta scegliere le migliori materie prime, Vincenzo elabora una propria ricetta in cui i grassi idrogenati e gli additivi chimici lasciano il posto all'olio extravergine di oliva biologico come componente grassa e agli zuccheri della frutta ed al miele proveniente da allevamenti certificati, per la dolcificazione. Il successo che il suo «semplice» prodotto ottiene tra i consumatori grandi e piccoli, lo sprona a mettere la sua ricetta e il suo modus operandi a disposizione di altri imprenditori alla ricerca della qualità. Le sue intuizioni gli danno ragione ed alla gelateria del diciannovenne di Venafro, se ne aggiungono altre nove distribuite tra Alessandria, Grottaglie, Matera, Caserta e nel 2017 Hong Kong. Avendo la propria filiera per le materie prime, Gelida Voglia può facilmente contraddistin-



In alto particolare della sede di Grottaglie; sopra l'imprenditore Vincenzo Iannacone Maestro gelatiere; a destra taglio del nastro all'inaugurazione della sede di Hong Kong

guersi dagli altri prodotti sul mercato, trasformando qualsiasi prodotto tipico delle sedi in cui è presente, in un gustoso ice cream: nascono così i gusti al primitivo, alla birra, al parmigiano reggiano, all'ortica e al ginepro e così via. La ricerca di nuovi gusti arricchisce il panel arrivando a 40 categorie in estate e ben 24 in inverno: ce n'è per tutti i gusti, dai più tradizionali ai più innovativi e trasgressivi! Negli anni, il lavoro di ricerca e divulgazione della qualità operato da Vincenzo, incontra importanti riconoscimenti gastronomici del settore ottenuti sul territorio nazionale ed estero e su più gusti delle sue preziose creazioni. Vincenzo Iannacone con la sua Gelida Voglia rappresenta un'unicità nel suo genere perché riesce a standardizzare la qualità del gelato, ma anche di altri prodotti artigianali a supporto, come gli yogurt, i pancake, i waffle e le crepes, prodotti con la stessa attenzione alla

qualità degli ingredienti. Le gelaterie Gelida Voglia hanno sempre il laboratorio a vista, la qualità si deve poter osservare in tutte le sue fasi di produzione anche attraverso un monitor presente in tutte le gelaterie.

Sarà per questo che Iannacone chiama i suoi «LABORATORI DEL GUSTO».

Si tratta di una vera e propria filosofia di vita, improntata al benessere e basata sulla tradizione e sulla tipicità dei prodotti con una proiezione verso l'innovazione continua.

Gustare un gelato di Gelida Voglia, prodotto con le materie prime selezionate da Vincenzo Iannacone e secondo le sue ricette, equivale ad intraprendere un viaggio nella bontà dei sapori semplici e genuini. Più che una degustazione, un viaggio emozionale che unisce la ricerca del gusto e della qualità delle materie prime ai veri valori dell'intraprendenza italiana.



Gelato appena estratto

SEDI GELIDA VOGLIA:

Grottaglie (Ta) - via Parini, 2

Matera - via del Corso, Teano Via XXVI ottobre

Alessandria - via Roma, Piazza Garibaldi

Venafro (Is) - via Colonia Giulia

Hong Kong - 3 sedi

LE MIGLIORI PMI DELLA PUGLIA

Rank	Rating	Società	Provincia	Ebitda margin %	Fatturato 2019	Fatturato 2018	var. %	Ebitda 2019	Ebitda 2018	var. %	Utile netto 2019	Utile netto 2018	var. %	Indeb. fin. netto 2019	Indeb. fin. netto 2018	var. %
1	8,72	Progeva Srl	TA	53,55	10.000.096	5.084.176	96,69	5.355.522	1.386.079	286,38	3.058.905	541.182	465,23	2.942.034	3.794.899	22,47
2	8,33	Matex Lab Spa	BR	42,99	10.976.834	7.801.577	40,70	4.719.062	2.407.913	95,98	2.972.760	1.631.189	82,24	130.252	-450.857	128,89
3	7,67	New Euroart Srl	BA	23,79	10.165.249	6.793.151	49,64	2.418.024	1.464.032	65,16	1.612.837	304.132	430,31	4.1542	559.382	92,57
4	7,45	Powering Srl	TA	50,74	24.879.880	15.409.708	61,46	12.624.971	6.430.197	96,34	9.348.436	3.924.269	138,22	2.725.645	1.851.942	-47,18
5	7,14	Chetta S.R.L.	LE	34,71	10.062.482	4.257.569	136,34	3.492.794	1.398.831	149,69	2.144.896	858.825	149,75	-1.296.083	-230.234	-462,94
6	6,73	Tecnomec Engineering Srl	BA	26,21	53.052.816	48.352.414	9,72	13.905.593	10.518.507	32,20	47.083.624	8.324.531	465,60	-8.847.601	14.699.871	160,19
7	6,54	Tersan Puglia Spa	BA	36,96	13.543.492	11.534.469	17,42	5.006.344	3.117.363	60,60	2.043.688	1.134.934	80,07	3.839.035	4.212.795	8,87
8	6,36	Luciano Barbetta Srl	LE	20,01	62.771.237	45.388.782	38,30	12.558.782	10.164.211	23,56	8.344.199	5.994.045	39,21	-10.317.625	3.261.600	416,34
9	6,17	Daiena Ecologia Srl	BA	29,03	12.698.504	8.899.225	42,69	3.686.186	2.371.877	55,41	1.433.933	1.086.820	31,94	2.067.771	2.848.717	27,41
10	6,10	Cerealia Italia Industrie Dolciarie Spa	BA	12,18	27.962.000	15.820.000	76,75	3.407.000	1.464.000	132,72	1.912.000	510.000	274,90	2.166.000	4.599.000	52,90
11	5,95	Vebad Spa	BA	27,15	62.792.583	52.871.922	18,76	17.049.276	13.629.202	25,09	9.881.312	6.705.327	47,37	-6.015.125	-10.990.846	45,27
12	5,79	Delizia Spa	BA	13,97	69.202.870	57.947.411	19,42	9.670.940	5.268.022	83,58	5.675.788	2.338.469	142,71	1.589.442	6.111.941	73,99
13	5,77	Distante Srl	BR	55,03	12.051.512	10.319.127	16,79	6.632.031	5.886.041	12,67	1.619.881	2.169.137	-25,32	-256.778	-1.091.592	76,48
14	5,76	Cos.M.A. Pack International Srl	BA	36,04	12.998.007	10.715.880	21,30	4.684.946	3.837.813	22,07	3.335.813	2.666.295	25,11	-7.360.319	-8.130.730	9,48
15	5,62	Dana Costruzioni Srl	BA	14,37	14.029.961	8.602.739	63,09	2.016.721	1.105.696	82,39	1.308.703	531.092	146,42	4.214.895	4.041.902	-4,28
16	5,53	Intimo Artu' Srl	BT	18,83	30.606.760	28.305.003	8,13	5.762.119	3.836.163	50,21	4.215.445	2.794.243	50,86	-631.298	189.337	433,43
17	5,45	Sol Levante Srl	LE	18,35	10.741.940	9.514.250	12,90	1.971.401	1.261.050	56,33	834.035	356.093	134,22	1.380.003	2.251.293	38,70
18	5,41	Italian Fashion Team Srl	LE	13,85	26.107.454	18.088.008	44,34	3.615.424	2.491.902	45,09	2.343.668	1.546.940	51,50	697.733	1.912.868	63,52
19	5,00	Giorgino Company Srl	BT	21,27	10.798.093	9.298.328	16,13	2.296.730	1.968.204	16,69	1.528.054	1.273.869	19,95	18.359	84.452	78,26
20	4,96	Marinucci Srl	LE	16,85	18.894.772	15.504.580	21,87	3.183.552	2.228.835	42,83	1.229.145	567.852	116,46	3.719.818	3.464.482	-7,37
21	4,92	Domar Spa	BA	31,66	19.712.218	17.608.550	11,95	6.241.612	5.609.316	11,27	3.013.986	2.563.263	17,58	5.254.534	8.060.657	34,81
22	4,90	De Cristofaro Srl	FG	45,42	34.789.092	28.725.914	21,11	15.802.330	16.028.994	-1,41	10.477.775	10.828.871	-3,24	-9.832.705	-12.724.988	22,73
23	4,78	Greenblu Srl	BA	12,07	11.598.932	10.497.974	10,49	1.399.792	351.234	298,54	714.112	503.380	41,86	-561.208	526.419	206,61
24	4,56	Sereco Srl	BA	13,31	14.952.319	10.639.358	40,54	1.990.886	1.081.373	84,11	810.241	658.420	23,06	2.637.492	3.939.499	33,05
25	4,54	Oropan Spa	BA	18,94	25.512.495	22.566.227	13,06	4.832.405	4.673.777	3,39	2.391.625	1.719.874	39,06	1.650.879	3.332.472	50,46
26	4,46	A. De Robertis & Figli Spa	BA	30,58	18.076.118	15.969.273	13,19	5.528.135	5.070.657	9,02	4.156.076	3.056.247	35,99	-11.611.615	-10.666.116	-8,86
27	4,19	Italcave Spa	TA	31,01	68.295.667	54.452.249	25,42	21.176.207	33.823.200	-37,39	25.438.313	25.862.441	-1,64	-63.617.459	-61.762.236	-3,00
28	4,06	Elettrica Società Impianti Meridionali	BA	15,16	35.968.497	28.000.672	28,46	5.452.330	4.556.430	19,66	2.686.006	1.745.085	53,92	4.601.901	1.958.745	-134,94
29	3,95	S.E.A. Srl Servizi Ecologici Ambientali	LE	15,12	17.433.744	12.796.261	36,24	2.635.819	2.818.970	-6,50	1.188.925	1.215.899	-2,22	-120.873	779.442	115,51
30	3,67	Zanzar Spa	TA	14,23	41.053.696	36.709.726	11,83	5.839.925	4.991.064	17,01	4.045.854	3.377.378	19,79	3.538.099	9.454.665	62,58

Fonte: elaborazioni di MF su dati Leanus al 31/12/2019 - Le aziende del campione base sono state selezionate tra quelle con un fatturato inferiore a 150 milioni di euro nel 2019, con un ebitda margin e una variazione del fatturato superiori al 10% e il bilancio in utile. Il rating è funzione dei dati riportati in tabella e delle loro variazioni percentuali

Gelida Voglia, è nella filiera la chiave del successo

Il gelato artigianale di Vincenzo Iannacone, maestro gelatiere riconosciuto per qualità e innovazione, ha fatto innamorare la Puglia e non solo. La sua Gelida Voglia si trova a Grottaglie, in provincia di Taranto, ma ha sedi anche ad Alessandria, Matera, Caserta e, dal 2017, a Hong Kong. «Ho dei gusti semplicissimi, mi accontento sempre del meglio. Lo diceva Oscar Wilde ed è anche il mio motto», spiega l'imprenditore del gusto. Il suo progetto è nato a Venafro, antico centro della provincia di Isernia, Molise, dove a soli 19 anni Iannacone ha incominciato ad apprendere l'arte della gelateria. Poi, nel 1995, dopo aver messo il suo know-how al servizio delle migliori scuole gastronomiche italiane e internazionali, il maestro gelatiere ha puntato tutto sulla creazione di un innovativo e autentico prodotto artigianale. Ha creato una filiera che seleziona latte, frutta, olio evo e miele, tra i prodotti biologici certificati e controllati e in vetta alle classifiche di qualità.

«Ma non basta scegliere le migliori materie prime, ho elaborato una ricetta in cui i grassi idrogenati e gli additivi chimici lasciano il posto all'olio extravergine di oliva biologico come componente grasso e agli zuccheri della frutta e al miele proveniente da allevamenti



L'inaugurazione della gelateria a Hong Kong

certificati per la dolcificazione», sottolinea Iannacone. Grazie alla propria filiera per le materie prime, Gelida Voglia si distingue su ogni mercato trasformando i prodotti tipici delle sedi in cui è presente in un gustoso ice cream.

Sono nati così i gusti al primitivo, alla birra, al parmigiano reggiano, all'ortica, al ginepro e così via. La ricerca di nuovi gusti arricchisce il panel che arriva a 40 categorie in estate e 24 in inverno.

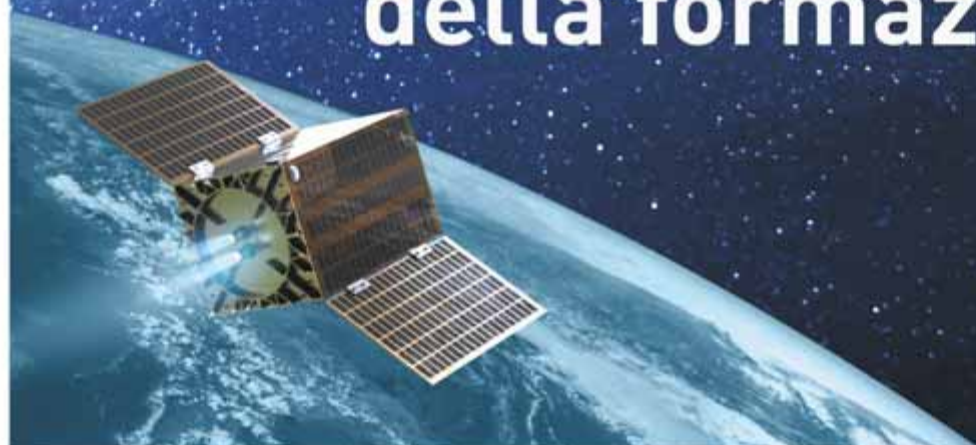
(segue da pag. 51)

nei servizi sono proseguite le difficoltà del commercio, malissimo turismo e trasporti. In controtendenza il comparto delle opere pubbliche che ha beneficiato della ripresa della spesa per investimenti delle amministrazioni locali. Unica eccezione l'alimentare, che ha beneficiato anche di un intenso aumento delle vendite estere, dalla Germania in particolare. Le aziende più colpite dalle flessioni di fatturato sono quelle che operano nel meccanico e nel siderurgico. Nel settore delle costruzioni la flessione dell'attività ha riguardato l'edilizia residenziale, che ha risentito della debolezza del mercato immobiliare, testimoniata dalla forte riduzione delle compravendite (-22,8% nel primo semestre del 2020). La flessione dell'export regionale ha interessato sia i paesi Ue che quelli extra Ue: nell'area Ue, verso cui è destinato oltre la metà dell'export regionale, la contrazione ha interessato soprattutto la Spagna, per il calo delle vendite di prodotti siderurgici, e la Francia, per la riduzione dei mezzi di trasporto.

SITAEEL
AN ANGEL COMPANY



+ SPAZIO nel futuro della formazione



31 SITAEEL,
Mola di Bari
MAGGIO **START 10:30**

SITAEEL e ITS Cuccovillo Bari presentano il primo corso post-diploma di alta specializzazione in **"MECCATRONICA APPLICATA ALL'INDUSTRIA DEI SATELLITI"**, per la formazione di figure professionali nel campo dello sviluppo e della realizzazione di nuove tecnologie per lo spazio e l'osservazione della terra.

CON IL PATROCINIO DI



LISS
DA VINCI - MAJORANA
MOLA DI BARI

Immobiliare, si aspettano i fondi del Pnrr per rilanciare i progetti di ristrutturazione urbana

IL TURISMO TRAINA IL RILANCIO

I progetti di Bari e Foggia, si punta anche al recupero dei borghi

DI MADELA CANEPA

Nell'ambito del real estate, la Puglia sta al Mezzogiorno come la Lombardia sta all'Italia. Degli investimenti cosiddetti core (uffici, negozi, centri commerciali) indirizzati sul Meridione, oltre il 48% confluisce in Puglia grazie alla sua capacità di attrarre i capitali istituzionali. Ma è, in particolare, nel turismo e nell'industria ricettiva che la regione ha saputo valorizzarsi con un posizionamento attrattivo ed efficace. La Puglia è stata, nel 2019, la destinazione più gettonata dagli acquirenti privati provenienti dall'estero. Nel 2019, 1.600 famiglie, cioè il 22,6% su un totale di 7.100 investitori stranieri che hanno comprato in Italia, hanno scelto questa regione, secondo le stime di Scenari Immobiliari. Di queste compravendite, circa la metà ha riguardato il Salento. Tra il 2010 e il 2019, in Italia circa 10.500 stranieri hanno comprato una casa a uso turistico in Puglia, spendendo 3 miliardi di euro. La ragione è che la Puglia offre una varietà di soluzioni abitative di charme che è difficile avere altrove: dal trullo alla masseria, dal palazzotto barocco alla casa di paese o di campagna. Si trovano, naturalmente, anche i più classici appartamenti per i quali le quotazioni, stando alle



Qui sopra l'area dell'ex caserma Rossani a Bari verrà trasformata nel parco delle Arti. A sinistra i rendering del progetto Parco della Libertà che sorgerà sull'ex area industriale Fibronit (in alto) a Bari

rilevazioni dell'Ufficio studi di Immobiliare.it, non superano le 1.400 euro al mq nel Gargano e si attestano su una media di 1.600 nel Salento, due delle aree più gettonate della regione. L'estate dello scorso anno, a fronte di un'offerta più ricca che in passato, l'incremento della richiesta per queste aree ha sfiorato il 30% con prezzi stabili. «Molti proprietari, a

fronte delle elevate spese per tasse e manutenzione, hanno preferito metterli in vendita», ha spiegato Carlo Giordano, ad di Immobiliare.it, «per questo i prezzi non subiscono grosse oscillazioni». In regione si stanno posizionando anche i grandi investitori: Rocco Forte Hotel è presente dal 2019 con la Masseria Torre Maizza in provincia di Brindisi,

mentre il gruppo LVMH ha recentemente acquisito, per il marchio Belmond, la Masseria Le Taverne nei pressi di Ostuni che trasformerà in un resort extra lusso ed è sbarcata anche Four Seasons (vedi box). Ora si aspetta, con il Pnrr, anche il recupero dei borghi dei quali la Puglia è particolarmente ricca. I fondi europei in arrivo dovrebbero, invece, finanziare

alcuni dei progetti di riqualificazione urbana previsti per le maggiori città, a partire dal lungomare di Bari, un progetto da 75 milioni di euro. Nella capitale della regione l'ex area industriale Fibronit, allargata a un ex edificio Terna, prenderà forma il grande parco della Rinascita con un polo di attrazione per iniziative outdoor e il restauro conservativo di edifici di pregio. Sono da poco stati avviati, nel quartiere Libertà, i lavori di valorizzazione dell'ex Manifattura Tabacchi, di proprietà del Fondo i3 Università gestito da Invimit Sgr controllata dallo Stato. È parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana per il quale è previsto un investimento di 30 milioni di euro per far nascere un polo multifunzionale di ricerca con un campus Cnr con 11 istituti e circa 700 ricercatori. «Puntiamo così a sviluppare un ecosistema che migliori la vita non solo di chi vi lavorerà ma anche degli abitanti del quartiere Libertà» ha promesso Giovanna Della Posta, ceo Invimit. A Foggia, l'Università intende espandere il Polo Biomedico con nuove strutture, da realizzarsi a partire dal 2022 in project financing. Saranno ad alta prestazione energetica nZEB (nearly Zero Energy Building) e ospiteranno aule didattiche con un'aula magna da 290 posti e altre strutture. «Gli studenti devono potere abitare e vivere l'università h24. Abbiamo avviato un progetto che faccia da attrattore per i giovani, non solo di questo territorio», ha spiegato Pierpaolo Limone, il rettore.

Vicino a Ostuni sbarca Four Seasons con ville pied dans l'eau

Four Seasons Hotels and Resorts, tra i leader mondiali nel segmento dell'alta ospitalità, e la società immobiliare Omnam Group, fondata nel 2011 da David Zisser, imprenditore israeliano, che si è specializzato nello sviluppo di progetti immobiliari di qualità in Europa, si sono alleate nella realizzazione del primo resort pugliese a marchio Four Seasons. Sorgerà su un terreno «pied dans l'eau» acquisito alla fine del 2020 e che si trova in una posizione strategica, ha fatto sapere l'investitore, dalla quale è possibile esplorare il Salento, a 40 minuti di auto da Ostuni, Alberobello, Monopoli. Le 150 camere e suite saranno tutte affacciate sul mare, come ville private. Per il progetto, i promotori hanno ingaggiato HKS Architects, studio di design internazionale pluripremiato che ha già lavorato per Four Seasons alle Bahamas, a Tunisi e in Egitto. ODA Architecture curerà invece gli interni. La struttura sarà dotata di sei tra ristoranti e bar differenziati per l'offerta, che



David Zisser, fondatore di Omnam e una delle suite-ville affacciate sul mare del resort che sarà gestito da Four Seasons

includerà anche la tipica cucina locale, oltre a servizi imprescindibili per un resort di alto livello piscina, lobby lounge bar e beach club, centro benessere con 10 sale trattamenti, hammam, sauna, piscina e un centro yoga. Spazi per riunioni ed eventi, tra cui una sala da ballo e sale riunioni più piccole in un edificio separato, spazi per eventi all'aperto, permetteranno di dare alla struttura una routine di tipo business al di fuori della stagionalità.